

i termini della questione, quali li avevo posti io; e mi disse precisamente: quello che ella chiede, s'è fatto: perchè la marina libera provvede al servizio al quale deve provvedere la legge.

Ora, onorevoli colleghi, questo è spostare i termini della questione; ed a me preme siano messe in chiaro le cose, perchè non voglio che resti negli atti parlamentari la presunzione che io abbia, circa la mancata esecuzione di una legge, detto una cosa diversa da quello che volevo e potevo dire.

PRESIDENTE. Si terrà conto di questa dichiarazione nel processo verbale della seduta di oggi.

Non essendovi altre osservazioni, s'intenderà approvato il processo verbale di cui si è data lettura.

(È approvato).

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

L'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia annunzia di aver dato risposta scritta all'interrogazione dell'onorevole Cotugno « per sapere se sia più oltre compatibile l'assenza d'un giudice aggiunto alla Procura regia di Trani dove il lavoro soffre ritardo per la insufficienza del personale in pianta ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Convegno con l'onorevole interrogante nella necessità di migliorare le attuali condizioni di servizio nella regia procura di Trani, e non mancherò di destinare a quell'ufficio, col prossimo movimento, un giudice aggiunto.

« *Il sottosegretario di Stato*
« GALLINI ».

PRESIDENTE. La prima interrogazione all'ordine del giorno d'oggi è degli onorevoli Muratori e Pilacci, al ministro dei lavori pubblici, « per sapere se intenda provvedere definitivamente all'interramento del torrente Foenna ».

Non essendo presente l'onorevole Muratori, questa interrogazione si intende ritirata.

Segue la interrogazione degli onorevoli Montù e Fiamberti, al ministro dei lavori pubblici, « per sapere se atteso lo straordinario movimento viaggiatori da e per Torino non reputi urgente provocare dalla Direzione generale delle ferrovie dello Stato ordini e disposizioni affinché ad evitare in-

convenienti, spiacevoli incidenti e ritardi sia preordinata e pronta sempre la formazione di treni *bis* ove i viaggiatori possano trovar posto senza ingombrare i corridoi e senza sovraccaricare i treni ordinari ».

Non essendo presente l'onorevole Montù, anche questa interrogazione s'intende ritirata.

Segue la interrogazione degli onorevoli Pala e Congiu, al ministro della guerra, « per sapere se in occasione della costituzione delle nuove unità non intenda attuare la promessa ripetutamente fatta in passato, di tenere in equa considerazione anche la Sardegna destinandovi nuovi reparti di truppe ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la guerra ha facoltà di rispondere.

MIRABELLI, sottosegretario di Stato per la guerra. L'onorevole Pala lamenta che nella formazione dei nuovi reparti di truppe si sia in certo qual modo dimenticata la Sardegna.

Ora io debbo fare osservare che questi nuovi reparti furono creati per la difesa nazionale e sono composti tutti dell'arma di cavalleria. I reggimenti di cavalleria, per esempio, sono stati spostati nelle pianure venete.

L'onorevole Pala dovrà convenire che non sarebbe stato conveniente mandare in Sardegna questi reparti di cavalleria o di artiglieria...

PALA. Vi si mandi la fanteria.

MIRABELLI, sottosegretario di Stato per la guerra. ...dappoichè l'imbarco e lo sbarco, in caso di mobilitazione dei reggimenti di cavalleria e di artiglieria, porterebbe grandi difficoltà.

Ma l'onorevole Pala chiede: perchè non vi mandate dei reggimenti di fanteria? Ora egli udì ieri ciò che rispose l'onorevole ministro, cioè che per stabilire reggimenti di fanteria in una località, bisognerebbe toglierli da un'altra.

Ora ciò si può discutere, ma anche questo provvedimento incontrerebbe così gravi ostacoli, che non sempre si possono sormontare.

Del resto l'onorevole Pala deve ammettere che la Sardegna non è stata totalmente dimenticata; poichè si sono colà istituiti, oltrechè una nuova compagnia ciclista, due nuclei di milizia mobile che poi diventeranno se non quest'anno, nell'anno prossimo, veri battaglioni completi.

Il Ministero della guerra fa tutto ciò che può per dare incremento all'allevamento dei cavalli per l'esercito, in Sardegna; e non tra-